



LA VERTENZA. Il progetto cinese farebbe capo al gruppo automobilistico Faw, anche Rossignolo smentisce proposta

Fiat, sarà Invitalia a valutare le offerte Ikea: nessun interesse per quest'area

La ex Sviluppo Italia, il braccio operativo del ministero dello Sviluppo economico, è stata nominata advisor per riconvertire la fabbrica.

Calogero Morreale

Per il futuro dello stabilimento di Termini Imerese scende in campo Invitalia, braccio operativo del ministero dello Sviluppo economico. La ex Sviluppo Italia sarà infatti l'advisor che dovrà valutare, per conto del governo, le proposte per la riconversione dello stabilimento siciliano.

È buio, invece, sulle possibili offerte presentate per rilevare l'impianto siciliano dopo che, nella precedente riunione tra governo, istituzioni locali e parti sociali, era stata annunciata l'esistenza di 7 proposte. «Nell'incontro non sono emerse ipotesi di alternative rispetto allo stabilimento auto di Termini Imerese», afferma il coordinatore nazionale auto della Fiom-Cgil, Enzo Masini, secondo il quale «il Governo si è assunto l'impegno di verificare la fondatezza dei 7 progetti annunciati dal ministro Scajola o di altre eventuali manifestazioni di interesse».

Manifestazioni che non dovrebbero però più annoverare l'interesse di Ikea, il gruppo svedese leader mondiale di prodotti per la casa e l'ufficio, che potrebbe valutare la possibilità di aprire un secondo punto vendita sull'isola, oltre quello programmato per Catania, ma che giudica Termini Imerese troppo lontana dal centro urbano. Anche l'imprenditore Gian Mario Rossignolo, che di recente ha acquisito lo stabilimento Pininfarina di Grugliasco, nel torinese, ha smentito di essere interessato, ma voci di una sua proposta sul tavolo di



1 UN GRUPPO DI OPERAI E SULLO SFONDO UN TIR CON LA LANCIA YPSILON. 2 UN MOMENTO DELLO SCIOPERO SPONTANEO DI IERI ALLA FIAT. 3 UN LAVORATORE MOSTRA UN CAPPIO ALL'INGRESSO DELLA FABBRICA. 4 ALCUNI SINDACI AI CANCELLI DELLO STABILIMENTO

Scajola ancora girano così come quelle di contatti con la Regione Sicilia.

Un'altra delle proposte del settore auto sarebbe quella presentata dalla Keplero del finanziere torinese Domenico Reviglio, con cui Rossignolo ha già intrapreso un duello per la Carrozzeria Bertone, finito poi male per entrambi. C'è poi il progetto del finanziere siciliano Simone Cimino, presidente del fondo Cape Natixis, che vorrebbe rilevare, con l'indiana Reva, lo stabilimento per farne un centro di assemblaggio di vetture ecologiche di

piccole dimensioni. Infine, ci sarebbe un progetto cinese che farebbe capo alla Taihe per conto del gruppo automobilistico Faw.

La Fiat ha confermato la propria disponibilità a collaborare attivamente a identificare soluzioni industriali per quanto riguarda gli aspetti occupazionali produttivi dell'area. Il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ha individuato in Invitalia la struttura che svolgerà la funzione di advisor per l'analisi e i necessari approfondimenti tecnici relativi alle diverse ipotesi di investimento nell'area che

sono già stata anticipate e a quelle che eventualmente giungeranno. Proprio per consentire questo lavoro di analisi necessario per l'individuazione di soluzioni concrete, un nuovo incontro tecnico si terrà il 5 marzo prossimo. «La posizione della Fiat, che riconferma la chiusura dello stabilimento dal 2012, è inaccettabile», dice il sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato, a margine del tavolo tecnico sulla Fiat in corso a Roma, al ministero dello Sviluppo economico.

«È quantomeno sospetta la disponibilità di Fiat - aggiunge Bur-

rafato - a collaborare per ricercare eventuali soluzioni alternative. Dietro c'è forse la volontà di bloccare la cessione dello stabilimento ad altri produttori di auto per mantenere il monopolio in Italia. Fiat ha tentato di far passare l'idea che i lavoratori possono essere accompagnati alla pensione. Questo è davvero inaccettabile - conclude - perché la nostra comunità non solo vuole che si salvino i 2.200 lavoratori attualmente impegnati, ma che si garantiscano gli attuali livelli occupazionali per gli anni a venire».

(*CAM*)

CARNEVALE

I «nanni» al Barbera, poi le visite alle scuole

U Nannu c'a Nanna, le maschere storiche del Carnevale Termitano, oggi saranno allo stadio Renzo Barbera di Palermo per assistere alla partita Palermo-Parma, in programma alle 18 e promuoverà la manifestazione, che si svolgerà a Termini Imerese dal 9 al 16 febbraio prossimi. I due «vecchietti» simbolo del Carnevale di Termini Imerese, accompagnati dal corteo storico delle due damigelle, effettueranno, prima della partita, un giro di campo, salutano il pubblico e assisteranno all'incontro dalle tribune. Le maschere accoglieranno anche il pubblico dello stadio ai cancelli dove distribuiranno cartoline promozionali della manifestazione.

Intanto, comincerà mercoledì 10 il consueto giro per le scuole della città e del comprensorio, delle tradizionali maschere del Carnevale termitano. Per due giorni, infatti, «U Nannu c'a Nanna» faranno visita alle scuole di Termini secondo il seguente calendario: mercoledì 10, ore 9 San Francesco D'Assisi, ore 9,30 scuola elementare G. Mulè, ore 10 scuola elementare La Barbera, ore 10,30 scuola elementare San Francesco Di Paola, ore 11 Collegio di Maria, ore 12 scuola materna Il piccolo principe. Giovedì 11, i «Nanni» visiteranno, alle ore 9 la scuola elementare e materna Luigi Pirandello, alle ore 9,30 la scuola elementare e materna Gardenia, alle ore 10,15 il plesso Rosina Salvo (ex Iems), alle ore 11 l'Istituto Pie Venerine, alle ore 11,30 la elementare Valeria, alle ore 12 l'asilo «Arcobaleno». Infine, venerdì 12, i «Nanni» incontreranno i piccoli studenti della elementare di San Nicola L'Arena e di Trabia dove a partire dalle ore 10 visiteranno la scuola elementare La Masa, alle ore 10,30 il plesso Luigi Capuana, alle ore 11 l'asilo nido comunale e alle ore 11,30 l'istituto comprensivo Giovanni XXIII. (*CLAMA*) CLAUDIA MANCUSO

ISTITUTO UGDULENA



STUDENTI AL LAVORO SULLE LINGUE

Numerose le adesioni degli studenti dell'IISS Ugdulena ai Pon «Competenze per lo sviluppo», destinati al potenziamento delle eccellenze in inglese e latino e al recupero in matematica, latino, greco e inglese. Nella foto: Ermanno Balsamo, Leonardo Longo, Anna Muscarella, Manfredi Ciofalo, Enrico Buc-

cheri, Elsa David, Marta Vaccarella, Stefania Manno, Martina La Manna, Maria Cristina Ventimiglia, Elena Lo Buono, Giovanni Pilato, Erika Brancato, Vittoria Fantauzzo, Enrica Minasola, Francesca Calderone, Giovanni Curione, Liliana Cipolla, Alessio Marino, Giovanna Attardo, tutor d'aula. (CLAMA)

CARABINIERI. Assalto nell'area industriale

«Rapina una donna» e finisce agli arresti

L'ha minacciata con un coltello per farsi consegnare i contanti che la donna teneva in borsetta. Poi, dopo avere araffato i soldi, è fuggito via a bordo della sua automobile. La donna, però, non si è persa d'animo: in questi pochi istanti ha letto il numero di targa ed ha chiamato i carabinieri. L'uomo è stato rintracciato ed arrestato, dopo pochi minuti, all'interno della sua abitazione, nella parte bassa della città.

I fatti risalgono al pomeriggio dello scorso ieri, quando i carabinieri della compagnia di Termini Imerese sono intervenuti, dopo la segnalazione di avvenuta rapina ai danni di una donna, di 36 anni, di nazionalità rumena. Teatro della vicenda: la zona industriale di Termini Imerese. Erano passate da poco le 17 di giovedì pomeriggio, quando una donna ha chiamato la centrale dei carabinieri affermando di essere stata minacciata da un uomo armato di coltello, che le ha asportato dei soldi. Sono così

scattate le ricerche in tutta la zona, con vari posti di blocco, ma fondamentale è stata proprio la descrizione del rapinatore e della sua vettura, fatta sia dalla vittima che da una testimone, una giovane connazionale della vittima, che ha permesso ai militari della compagnia di Termini Imerese di rintracciare l'uomo presso il proprio domicilio. Il rapinatore è stato così identificato: si tratta di L. A., operaio di 40 anni, nato e residente a Termini Imerese. L'uomo è stato arrestato e condotto nel carcere dei Cavallacci con l'accusa di rapina. Durante la perquisizione domiciliare i carabinieri sono riusciti a recuperare soltanto il coltello con cui era stata commessa la rapina, ma non hanno rinvenuto la refurtiva, di circa 300 euro in banconote di diverso taglio. Ieri l'arresto è stato convalidato dal gip del Tribunale di Termini Imerese, che ha disposto nei confronti dell'uomo la misura cautelare degli arresti domiciliari. (*FGI*)

FRANCESCA GIUNTA

IN BREVE

UDC

Coordinamento, ecco i nomi dei componenti

Dario Firpo, del coordinamento UDC Termini Imerese, ha precisato che il coordinamento è composto da Vincenzo Di Stefano (coordinatore), Salvatore Sparacino, Giuseppe Amodeo, Dario Firpo, Salvatore Di Stefano, Antonio Amodeo, Filippa Calderone, Vincenzo Costanzo, Sabrina Gaeta, Agostino Mantia, Calogero Selvaggio, Giuseppe Zarcone, Giuseppina Algozzino. «Di Stefano è stato scelto come coordinatore - continua la nota - perché è stato il primo dei non eletti al consiglio comunale». L'organico si occuperà «del tesseraamento e, quindi, indire quanto prima il congresso cittadino per l'elezione del segretario. Fino ad allora affronterà con iniziative eventuali problematiche della città». (*MAGDA*)